

# La Valutazione d'Impatto Generazionale delle politiche pubbliche: una sfida senza precedenti per l'Italia

Roma 5 marzo 2026



Save the Children



# Il progetto ASviS - Save the Children

Porre al centro del dibattito pubblico un'innovazione normativa di grande rilievo, da poco entrata nel nostro ordinamento: la Valutazione di Impatto Generazionale delle nuove leggi.

**Comitato Scientifico:** Arnstein Aassve, Andrea Brandolini, Silvio Brusaferro, Vincenzo Galasso, Chiara Giaccardi, Luciano Monti, Monica Pratesi, Alessandro Rosina, Stefano Scarpetta.

**Gruppo di Lavoro ASviS-Polo Ricerca Save the Children:** Giuliana Coccia, Christian Morabito, Diletta Pistono, Filippo Salone, Flavia Terribile.



Save the Children



# Perché parlare di equità intergenerazionale

- Crescente squilibrio tra generazioni in Italia
- Crisi demografica strutturale
- Aumento del debito pubblico e privato
- Pressioni ambientali e climatiche
- Disuguaglianze economiche e territoriali

**Le decisioni di oggi influenzano opportunità e diritti  
delle generazioni future**



Save the Children



# L'equità intergenerazionale nel dibattito globale

Nel quadro teorico delineato da Rawls nel 1971, si afferma che ogni generazione ha il **dovere morale** di trasmettere a quelle future un insieme di istituzioni, risorse e opportunità sociali tali da garantire la stabilità e l'equità della struttura di base della società nel lungo periodo. Il principio rawlsiano si distingue nettamente dall'approccio utilitarista, che tende a svalutare il benessere delle generazioni future mediante meccanismi di sconto temporale.

L'equità intergenerazionale si intreccia con il **riconoscimento dei diritti fondamentali**, poiché se tali diritti sono universali e inviolabili, essi devono valere non solo per tutte le persone oggi viventi, ma anche per quelle che vivranno domani.

La giustizia generazionale impone di **evitare la creazione di debiti ambientali, sociali o economici insostenibili che graverebbero sulle generazioni future**, ancora non nate.



Save the Children



# Il Patto sul Futuro

Si tratta dell'accordo internazionale più ampio degli ultimi anni, che tocca nuove aree e affronta questioni irrisolte da decenni. L'obiettivo principale è garantire che le istituzioni internazionali possano rispondere efficacemente a un mondo radicalmente cambiato rispetto a quando sono state create.

Il Patto, concepito per dare una spinta all'attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, contiene **56 azioni da attuare nei prossimi anni** e affronta una vasta gamma di temi, tra cui pace e sicurezza, sviluppo sostenibile, cambiamento climatico, cooperazione digitale, diritti umani, parità di genere, giovani e generazioni future, oltre alla trasformazione della governance globale.



Save the Children



# La Dichiarazione sulle future generazioni

«Sfruttando la scienza, i dati, le statistiche e la previsione strategica garantire **una pianificazione e un pensiero a lungo termine**, e sviluppare e attuare pratiche sostenibili e le riforme istituzionali necessarie per garantire decisioni basate sull'evidenza, **rendendo la governance maggiormente anticipatoria**, adattabile e reattiva alle future opportunità, rischi e sfide».

«Adottare un approccio di governo globale al coordinamento, anche a livello nazionale e locale, **allo sviluppo, all'attuazione e alla valutazione delle politiche che tutelano i bisogni e gli interessi delle generazioni future**».

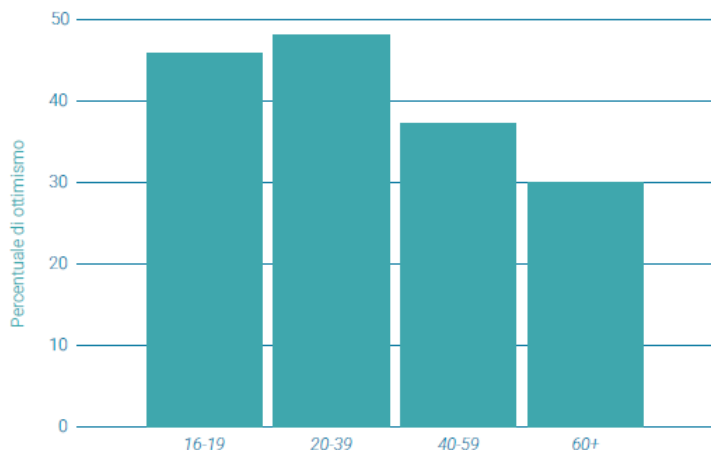


Save the Children



# Il Barometro del Futuro

Giovani, adulti e over sessantenni osservano il futuro da punti di vista differenti, spesso influenzati dal grado di responsabilità, dalla sicurezza economica e dalla possibilità reale di incidere sugli eventi.



Fonte: Istituto Piepoli e ASviS (2025)

**Figura 3.** Ottimismo sul futuro personale per classi di età. Anno 2025



Save the Children



ECOSISTEMA  
**FUTURO**

# Il Barometro del Futuro

Giovani, adulti e over sessantenni osservano il futuro da punti di vista differenti, spesso influenzati dal grado di responsabilità, dalla sicurezza economica e dalla possibilità reale di incidere sugli eventi.

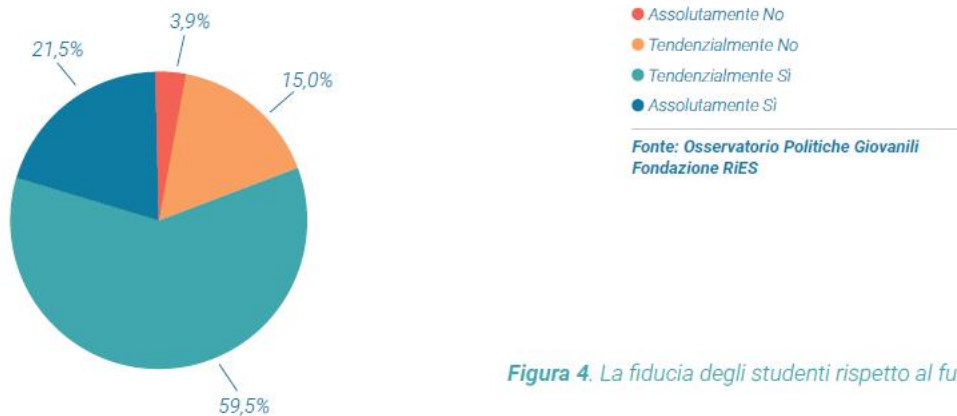


Figura 4. La fiducia degli studenti rispetto al futuro



Save the Children



ECOSISTEMA  
**FUTURO**

# Le politiche europee

Nel 2021 la Commissione ha annunciato l'intenzione di inserire all'interno del quadro della *Better regulation* un *Youth Test* (o *Youth Check*) con l'obiettivo è quello di garantire che ogni proposta legislativa o programmatica dell'UE venga analizzata anche dal punto di vista dei suoi effetti sulle giovani generazioni.

Nel 2022 l'OCSE ha emanato una Raccomandazione agli Stati membri volta a promuovere migliori opportunità per le e i giovani, impegnandosi a definire e adottare standard comuni nelle diverse aree di *policy* rilevanti per le nuove generazioni (*Youth Policy Toolkit*).

Sempre nel 2022 lo *European Youth Forum*, la piattaforma che rappresenta le organizzazioni giovanili europee, ha lanciato lo strumento *EU Youth Test*.

Un impulso decisivo verso l'istituzionalizzazione dello *Youth Test* a livello europeo è giunto dal Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE), che nel biennio 2022-2023 ha elaborato due pareri.



Save the Children



# Le politiche europee

Nel 2024, la Commissione Europea ha pubblicato la **Comunicazione al Parlamento europeo, al Consiglio, al CESE e al Comitato delle Regioni** sull'Anno europeo dei giovani 2022, con l'obiettivo di consolidare i risultati raggiunti e di trasformarli in un'eredità strutturale e duratura.

Nel quadro delle attività avviate nel 2025 dal **Commissario europeo per l'Equità Intergenerazionale**, Glenn Micallef, finalizzate alla definizione di una Strategia europea per assicurare la piena integrazione degli interessi delle generazioni attuali e future nell'elaborazione e nel monitoraggio delle politiche, sono stati istituiti quattordici gruppi di esperte ed esperti, coordinati dal *Joint Research Centre* (JRC) della Commissione, che stanno affrontando diversi aspetti tematici e trasversali legati all'*Intergenerational Fairness* (IGF).

# Le esperienze europee

**Austria:** Jugend-Check

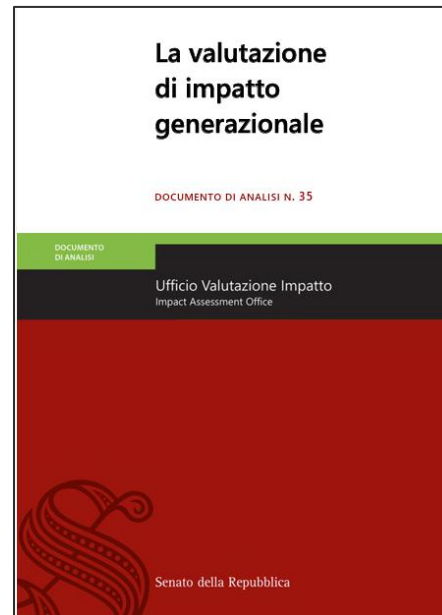
**Germania:** Kompetenzzentrum Jugend-Check

**Francia:** Clause d'impact jeunesse

**Fiandre:** JoKER

**Spagna:** Istituto della Gioventù (INJUVE)

**Portogallo e Finlandia:** modelli partecipativi



Save the Children



ECOSISTEMA  
**FUTURO**

# Il quadro normativo italiano

**Riforma costituzionale del 2022:** anche grazie all'impegno di ASviS, si opera un cambio di paradigma volto al benessere e al diritto al futuro delle giovani e dei giovani e a tutela delle future generazioni.

**Legge n. 167/2025** introduce, come proposto dall'ASviS, la **Valutazione di Impatto Generazionale (VIG)** come strumento obbligatorio nei processi legislativi per esaminare gli effetti sociali e ambientali delle leggi sulle generazioni giovani e su quelle future.



Save the Children



# La riforma costituzionale (artt. 9 e 41)

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

**Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.**

L'iniziativa economica privata è libera.

Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno **alla salute, all'ambiente**, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana.

La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.



Save the Children



# Legge n. 167/2025

**Articolo 4** introduce la **VIG** per tutti gli atti normativi di iniziativa governativa (esclusi i decreti-legge), secondo criteri e modalità che verranno individuati con DPCM.

**Articolo 5** istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un **Osservatorio nazionale per l'impatto generazionale delle leggi** con funzioni di monitoraggio, analisi e proposta dei possibili strumenti per la definizione e l'attuazione degli obiettivi previsti dalla legge.

**Articolo 6** e altre disposizioni collegano l'analisi dell'**impatto di genere** alle pratiche di valutazione normativa: l'analisi ex ante ed ex post delle norme deve considerare sistematicamente gli effetti differenziati su donne e uomini, con criteri che saranno definiti nei decreti attuativi.

# Legge n. 167/2025

1. Le leggi della Repubblica promuovono l'equità intergenerazionale anche nell'interesse delle generazioni future.
2. La Valutazione di Impatto Generazionale (VIG) costituisce uno strumento informativo che consiste nell'analisi preventiva degli atti normativi del Governo, ad esclusione dei decreti-legge, in relazione agli effetti ambientali o sociali indotti dai provvedimenti, ricadenti sui giovani e sulle generazioni future, con particolare attenzione all'equità intergenerazionale.
3. La VIG degli atti normativi di cui al comma 2 è effettuata nell'ambito dell'analisi di impatto della regolamentazione prevista dall'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246, secondo criteri e modalità individuati con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al comma 5 del medesimo articolo 14, adottato di concerto con l'Autorità politica delegata in materia di giovani, entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.
4. La VIG è, in ogni caso, necessaria se l'atto normativo determina effetti significativi di tipo ambientale o sociale a carico dei giovani e delle generazioni future. In tali casi restano fermi i criteri e le modalità individuati con il decreto di cui al comma 3.



Save the Children



ECOSISTEMA  
**FUTURO**

# Come applicare la legge?

Un ricco ventaglio di esperienze con marcate eterogeneità:

- nella individuazione dei “**destinatari**” (giovani e/o “future generazioni”)
- nel concetto di “**giustizia**” adottato
- nelle **metriche** proposte e utilizzate.

**Parma** ➡ prima sperimentazione di VIG locale in Europa

**Bologna**

**Area metropolitana di Reggio Calabria**

**Casalecchio di Reno**

**Regione Emilia-Romagna**

Attingendo dalle migliori esperienze, l'Italia deve decidere come **costruire il proprio modello di VIG.**



Save the Children



ECOSISTEMA  
**FUTURO**

# La misura dell'equità intergenerazionale: l'IGI

1. **Equità economica**, disparità legate a tassi di povertà, partecipazione al mercato del lavoro, abitazioni, shock finanziari.
2. **Accesso ai servizi essenziali** / **Accessibilità dei beni pubblici**, differenze nell'accesso ai beni pubblici e alle infrastrutture essenziali che determinano il benessere e le opportunità di vita.
3. **Uguaglianza relazionale**, questioni relative all'isolamento sociale, alla discriminazione e al benessere psicologico.
4. **Uguaglianza politica**, influenza politica all'interno delle istituzioni e degli organismi intermedi, capacità di risposta democratica.

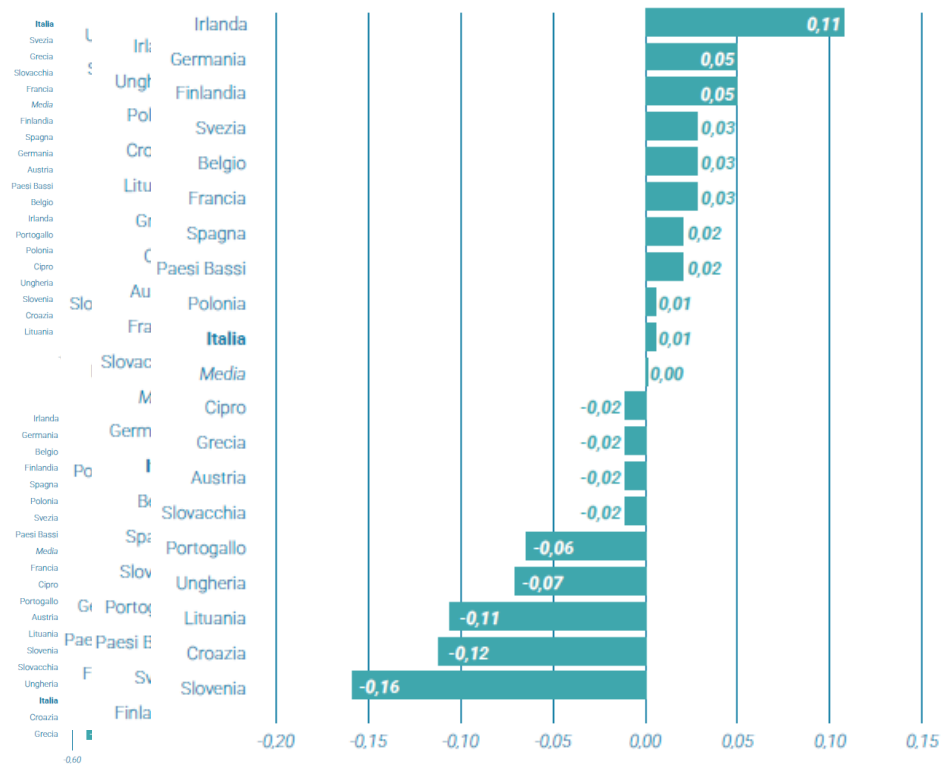


Save the Children



ECOSISTEMA  
**FUTURO**

# La misura dell'equità intergenerazionale: l'IGI



Indice composto da:

- 1) Equità Economica
- 2) Accesso ai Servizi Essenziali
- 3) Uguaglianza Relazionale
- 4) Uguaglianza Politica

Figura 11. Misura della giustizia intergenerazionale complessiva



Save the Children



ECOSISTEMA  
**FUTURO**

# Dagli indicatori ai modelli

- ☐ Modelli di microsimulazione
- ☐ Modelli macroeconomici dinamici
- ☐ Modelli a generazioni sovrapposte (OLG)
- ☐ Modelli di generational accounting

Necessità di un **investimento significativo per migliorare e integrare i modelli esistenti** tradizionalmente concentrati sulle variabili economiche, estendendoli alle dimensioni sociali e ambientali.



Save the Children



ECOSISTEMA  
**FUTURO**

# Il ruolo del settore privato

**Esternalità intergenerazionali:** parte delle attività del settore privato produce effetti che non sono assorbiti direttamente dai soggetti che li generano.

**ESG e investimenti responsabili:** coerenza delle strategie d'impresa con obiettivi e quadri internazionali di riferimento, come gli SDGs o gli impegni derivanti dall'Accordo di Parigi.

**Buone pratiche** in tema di sostenibilità, lavoro dignitoso e investimenti di lungo periodo.

# Le raccomandazioni

1. Assumere la VIG come “infrastruttura cognitiva permanente” del processo normativo e di disegno delle politiche
2. Utilizzare la VIG come leva per spostare le politiche da una logica difensiva a una generativa
3. Rafforzare la partecipazione delle cittadine e dei cittadini, e in particolare delle e dei giovani, come componente strutturale della valutazione
4. Garantire l'indipendenza tecnica degli organismi individuati quali responsabili della VIG e dotarli di adeguate e qualificate risorse umane e strumentali
5. Rafforzare la capacità del Parlamento di utilizzare i risultati della VIG e valutare l'impatto intergenerazionale di emendamenti introdotti durante l'iter legislativo



Save the Children



# Le raccomandazioni

6. Assicurare la tempestività della VIG, specialmente nel caso di decreti-legge
7. Promuovere l'uso della VIG a livello locale e favorire lo scambio di buone pratiche tra i diversi livelli di governo
8. Potenziare il sistema informativo nazionale e l'ecosistema dei dati su infanzia, adolescenza e transizioni generazionali
9. Rafforzare la base metodologica della VIG attraverso la costruzione di modelli e indicatori integrati
10. Considerare nella VIG l'effetto degli andamenti demografici di medio-lungo periodo



Save the Children



ECOSISTEMA  
**FUTURO**

# Considerazioni finali

Un cambio di paradigma:

- ✓ da logica di breve periodo a visione sistemica
- ✓ da tutela passiva a abilitazione delle nuove generazioni
- ✓ da conflitto generazionale a collaborazione dinamica
- ✓ la politica come custodia del futuro

**La VIG non è un adempimento tecnico, ma una trasformazione culturale**



Save the Children

